

Studenti

Storia della Terra santa tra mito e realtà: crociate e pellegrinaggi nel Medioevo

Che cos'è la Terra Santa?

Per "Terra santa" o Terrasanta nel Medioevo si intendeva quel luogo più o meno compreso tra la parte orientale del Mediterraneo (ovest), il fiume Giordano (est), il fiume Eufrate (nord) ed il golfo di Aqaba, nel mar Rosso (sud).

I luoghi centrali della Terrasanta corrispondono più o meno alla Palestina.

Le religioni abramitiche sono quelle che
✳️ rivendicano Abramo come parte della loro storia sacra.

Ebraismo

Secondo la bibbia, la Terrasanta fu la terra di origine del popolo ebraico: Qui Davide conquistò la città di Gerusalemme, facendone una capitale, mentre suo figlio Salomone l'avrebbe arricchita con il primo tempio ebraico, il 'Tempio di Salomone' fondando così il Regno di Giuda e Israele.

Cristianesimo

Per i cristiani, Gerusalemme è prima di tutto la città dove Gesù Cristo (il cui padre Giuseppe era un discendente di Davide) morì sulla croce e risorse. La vicina Betlemme è poi il luogo dove Cristo nacque, e Nazaret la città dove trascorse i suoi primi anni.

Islam

Anche per l'ultima grande religione abramitica, l'Islam, Gerusalemme è un luogo sacro. A Gerusalemme ebbe inizio il monoteismo, ed è legata a tutti i profeti che, secondo i musulmani, hanno preceduto Maometto. Maometto stesso, nei primi anni, raccomandava ai suoi fedeli di pregare rivolti verso Gerusalemme (molto presto però iniziarono a pregare verso Mecca).

Un luogo sacro

Da millenni, e ancora oggi, la città di Gerusalemme è considerata sacra da tutti coloro che credono nelle tre religioni abramitiche: Ebraismo, Islam e Cristianesimo.

Difendere la Terrasanta

In realtà, fin da subito, molti crociati tornarono a casa: in pochi accettavano di stabilirsi a vivere in questi luoghi aridi e inospitali, ad eccezione naturalmente degli ordini religiosi.

Il Regno di Gerusalemme divenne quasi di un avamposto che aveva il compito di proteggere i pellegrini e di consolidare le prime conquiste.

Nel 1187 Gerusalemme fu conquistata da Saladino. Da allora e fino all'età moderna i luoghi legati alla figura di Gesù, che avevano motivato le prime crociate, vennero posti sotto il controllo di cristiani ortodossi.

I domini d'Oltremare

Nel 1095 con la prima Crociata proclamata da papa Urbano II, queste proiezioni immaginarie iniziarono a scontrarsi con la realtà.

I cristiani d'Occidente raggiunsero così questi luoghi della loro immaginazione, scoprendo che la Terra santa era ben diversa dal "paese dove scorre latte e miele" (Es 3, 8) descritto nell'Antico Testamento.

Il risultato di questa prima crociata fu un agglomerato di stati "latini", domini personali dei comandanti occidentali, in cui la cultura cristiana entrò in contatto con quella araba.

Questo agglomerato di stati venne chiamato "Outremer", che in francese significa letteralmente oltremare, "al di là del mare".

La città di Gerusalemme, al tempo arida e totalmente priva d'acqua, venne conquistata il 15 luglio 1099. Quasi tutti gli antichi abitanti, eccetto i cristiani ortodossi esiliati, vennero massacrati.

Tra mito e realtà

Nel Medioevo cristiano, ciò che le persone apprendevano sulla Terrasanta proveniva molto spesso dai resoconti di pellegrini e mercanti.

Tuttavia, per la maggior parte delle persone, la principale fonte di informazioni restava la Bibbia.

La conoscenza della città di Gerusalemme era quindi molto spesso poco pratica e molto simbolica.

La stessa idea di crociata era in un certo senso figlia di concetti religiosi: secondo i cristiani la Terrasanta era la terra che Dio aveva promesso al popolo eletto, gli ebrei, di cui i cristiani si consideravano unici eredi legittimi.

L'Europa feudale ed agraria tendeva inoltre ad immaginare l'Oriente come un luogo di delizie, pieno di ricchezze.

Storia della Terra santa tra mito e realtà: crociate e pellegrinaggi nel Medioevo

1. Che cos'è la Terra Santa?

1.1. Per “Terra santa” o Terrasanta nel Medioevo si intendeva quel luogo più o meno compreso tra la parte orientale del Mediterraneo (ovest), il fiume Giordano (est), il fiume Eufrate (nord) ed il golfo di Aqaba, nel mar Rosso (sud).

1.2. I luoghi centrali della Terrasanta corrispondono più o meno alla Palestina.

2. Un luogo sacro

2.1. Da millenni, e ancora oggi, la città di Gerusalemme è considerata sacra da tutti coloro che credono nelle tre religioni abramitiche: Ebraismo, Islam e Cristianesimo.

2.1.1. Le religioni abramitiche sono quelle che rivendicano Abramo come parte della loro storia sacra.

2.1.2. Ebraismo

2.1.2.1. Secondo la bibbia, la Terrasanta fu la terra di origine del popolo ebraico: Qui Davide conquistò la città di Gerusalemme, facendone una capitale, mentre suo figlio Salomone l'avrebbe arricchita con il primo tempio ebraico, il 'Tempio di Salomone' fondando così il Regno di Giuda e Israele.

2.1.3. Cristianesimo

2.1.3.1. Per i cristiani, Gerusalemme è prima di tutto la città dove Gesù Cristo (il cui padre Giuseppe era un discendente di Davide) morì sulla croce e risorse. La vicina Betlemme è poi il luogo dove Cristo nacque, e Nazaret la città dove trascorse i suoi primi anni.

2.1.4. Islam

2.1.4.1. Anche per l'ultima grande religione abramitica, l'Islam, Gerusalemme è un luogo sacro. A Gerusalemme ebbe inizio il monoteismo, ed è legata a tutti i profeti che, secondo i musulmani, hanno preceduto Maometto. Maometto stesso, nei primi anni, raccomandava ai suoi fedeli di pregare rivolti verso Gerusalemme (molto presto però iniziarono a pregare verso Mecca).

3. Tra mito e realtà

3.1. Nel Medioevo cristiano, ciò che le persone apprendevano sulla Terrasanta proveniva molto spesso dai resoconti di pellegrini e mercanti.

3.2. Tuttavia, per la maggior parte delle persone, la principale fonte di informazioni restava la Bibbia.

3.3. La conoscenza della città di Gerusalemme era quindi molto spesso poco pratica e molto simbolica.

3.4. La stessa idea di crociata era in un certo senso figlia di concetti religiosi: secondo i cristiani la Terrasanta era la terra che dio aveva promesso al popolo eletto, gli ebrei, di cui i cristiani si consideravano unici eredi legittimi.

3.5. L'Europa feudale ed agraria tendeva inoltre ad immaginare l'Oriente come un luogo di delizie, pieno di ricchezze.

4. I domini d'Oltremare

4.1. Nel 1095 con la prima Crociata proclamata da papa Urbano II, queste proiezioni immaginarie iniziarono a scontrarsi con la realtà.

4.2. I cristiani d'Occidente raggiunsero così questi luoghi della loro immaginazione, scoprendo che la Terra santa era ben diversa dal “paese dove scorre latte e miele” (Es 3, 8) descritto nell'Antico Testamento.

4.3. Il risultato di questa prima crociata fu un agglomerato di stati “latini”, domini personali dei comandanti occidentali, in cui la cultura cristiana entrò in contatto con quella araba.

4.4. Questo agglomerato di stati venne chiamato “Outremer”, che in francese significa letteralmente oltremare, “al di là del mare”.

4.5. La città di Gerusalemme, al tempo arida e totalmente priva d'acqua, venne conquistata il 15 luglio 1099. Quasi tutti gli antichi abitanti, eccetto i cristiani ortodossi esiliati, vennero massacrati.

5. Difendere la Terrasanta

5.1. In realtà, fin da subito, molti crociati tornarono a casa: in pochi accettavano di stabilirsi a vivere in questi luoghi aridi e inospitali, ad eccezione naturalmente degli ordini religiosi.

5.2. Il Regno di Gerusalemme divenne quasi di un avamposto che aveva il compito di proteggere i pellegrini e di consolidare le prime conquiste.

5.3. Nel 1187 Gerusalemme fu conquistata da Saladino. Da allora e fino all'età moderna i luoghi legati alla figura di Gesù, che avevano motivato le prime crociate, vennero posti sotto il controllo di cristiani ortodossi.